

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 40

Padova 16 Maggio

Il clericalismo monta!

Lo gridiamo da tanto tempo, Cassandre inascoltate e irrise; la marea clericale monta e noi notiamo nella indifferenza, davanti al massimo dei pericoli.

Dapprima i sintomi palesi non si riscontravano che nell'alte sfere ufficiali; quindi si cominciò ad osservare che il clericalismo invadeva i municipi, ma si volle dire che avevano torto quanti ne facevano una questione politica mentre trattasi di faccende amministrative; adesso andiamo più in là e dei nuovi umori danno segno i corpi universitari, i corpi scientifici.

A Napoli giorni addietro si istituì fra gli studenti un Circolo clericale cui fu imposto il nome di Tommaso d'Aquino, e lo stesso rettore intervenne alla inaugurazione.

Pochi giorni dopo a Genova un consimile Circolo ebbe a costituirsi, ma vi si unì il ridicolo, poichè lo si pose sotto l'egida, non d'un santo celebre nella scienza come l'Aquinate, ma sotto quella del pidocchioso Labre.

Qualche cosa di più grave succede adesso a Palermo. Un Circolo universitario clericale sta pure fondandosi fra la balda gioventù della terra dei Vespri e ne farà parte anche qualche professore. — Il fatto poi non è isolato, inquantochè nel tempo stesso i preti scendono in campo e mentre l'arcivescovo con apposita pastorale proibisce la lettura di certi giornali liberali come l'Amico del Popolo e il Giornale di Sicilia, predicatori zotici in tutte le chiese si scagliano dal pergamo contro l'on. Crispi eccitando contr'esso il disprezzo e l'odio della moltitudine, e dichiarandolo eretico, scomunicato e peggio. E quasi ciò fosse poco, il prefetto proibisce al Teatra Bellini la rappresentazione della Maria di Magdala del Calvi e destituisce il delegato di pubblica sicurezza che ne aveva concessa la licenza.

Non assistiamo quindi a fatti isolati; i clericali seguendo pertinacemente il loro piano fanno un passo per volta; ma sembra che adesso abbiano smessi tutti i riguardi e anelino alla conquista delle stesse università, e contro gli uomini egregi che cooperarono alla patria risurrezione tirano fuori perfino i ferri vecchi dell'anatema.

Il governo continua nel suo sistema di patrocinarli.

Però se essi tanto osano, bisogna convenire che non lo fanno a caso; la loro audacia è spiegata con ciò che non soltanto nel governo, ma

credono di avere sostegni anche nel paese, incominciando da quella gioventù che nei propri slanci generosi dovrebbe essere la prima a non volere catene al pensiero.

E' ciò che ci impensierisce; è ciò contro cui continueremo sempre a richiamare l'attenzione dei liberali, i quali trovansi oggi scissi fra di loro per meschine gare di parte, mentre farebbe d'uopo che unissero tutte le loro forze al supremo scopo di impedire che ancora di più monti la marea clericale.

Troppo a lungo si negò il male; noi che non fummo giammai fra questi e che anzi vedemmo assai buio non cesseremo di battere e di ribattere, perchè al risveglio dei clericali si contrapponga il risveglio dei liberali.

Questi invece dormono; si sveglieranno a tempo?

Le Convenzioni Ferroviarie agli Uffici

Incominciata ieri agli uffici la discussione sulle convenzioni ferroviarie, noi vi terremo dietro, avvalendoci in specialità dei lunghi telegrammi che in argomento riceve l'Adriatico.

Rileviamo di fatti che ieri affollatissimi erano gli uffici; che viva fu la discussione.

Il primo ufficio respinse a notevole maggioranza la proposta di chiusura della discussione.

Nel secondo sostenne il progetto l'on. Buttini, parlò contro l'onorevole Branca e si rimandò la continuazione dell'esame ad un'altra seduta.

Nel terzo ufficio combatterono il progetto gli on. Merzario, Indelli e Del Giudice, lo sostenne l'on. Giolitti. La discussione fu sospesa.

Nel quarto su proposta dell'onorevole Cocco Orta fu nominata una commissione incaricata di esaminare il progetto e di riferirne all'ufficio in una prossima seduta. La commissione riesci composta degli on. De Zerbi, Mantellini, Vigoni, Zanolini, Fortis, Cocco Orta.

Nel quinto parlarono in favore gli onorevoli Colaiani e Visocchi, parlarono contro gli on. Pellegrini e Riolo. Fu respinta la nomina della sotto-commissione e si deliberò che la discussione continui sabato.

Al sesto ufficio l'onorevole Spaventa fece una severissima requisitoria contro la legge; concluse che il governo con questo progetto ha voluto creare una compagnia delle indie ma gli inglesi pelarono gli indiani; da noi, soggiunse l'on. Spaventa, gli italiani splerebbero gli italiani.

Al settimo ufficio parlarono contro il progetto gli on. Favale e Bonacci; respinta la proposta di una sottogiunta incaricata dell'esame, fu rimandata la discussione.

Così pure fu rimandata la discussione nell'ufficio ottavo dove parlarono in favore Carrioni e contro l'onorevole Di Blasio; nella prossima adunanza interverrà l'on. Baccarini a combattere il progetto.

Nel nono ufficio parlarono gli onorevoli Gabelli, Bertani e Caperle in

favore dell'esercizio governativo. Essendo stata proposta la pregiudiziale, che cioè non si potesse discutere la questione di massima, ma si dovesse limitare l'esame al progetto delle convenzioni, fu vinto il partito con 24 voti contro 8.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

13 maggio (rit.).

Charitas!...

Ogni volta che scrivo di carità pel nostro prossimo mi ritorna alla mente una buona pasta d'omettino maestro d'economia, ed un fratacione enfatico predicatore. Belli anni quelli d'allora! — in cui mi struggeva per questi trenta d'oggi — e che purtroppo invoco adesso con sempre crescente desiderio.

Pur oggi ritorno al passato e mi trovo tra quell'omettino che aggrondava le ciglia al nome di Proudhon, e quel fratacione lasciato in asso per una sartina bruna, dagli occhi più o meno a mandorla, l'abito tutto di madapolana fiorellini stampati, ed un lungo merletto nero fatto apposta per i merlotti. Caduto nella pania, non ebbi tempo per parecchie lezioni di economia e prediche che adesso mi renderebbero un grande servizio.

Vorrei ripetere tutto quello che diceva il mio bravo professore, allo scopo di persuadermi che la carità è un errore economico dannosissimo. Egli avvalorava l'asserzione citando l'Inghilterra, la quale dovette mettere delle restrizioni alla carità nazionale, accrescendone tuttavia la cifra d'anno in anno. Il fratacione invece sosteneva, col latino alla mano, che solo con la carità si va diritti al regno dei cieli come le schioppettate del tiro nazionale vanno al centro. Tra questi due antagonisti, che rappresentavano nella nuova filosofia sociale i due poli, io rimasi un pollo spennacchiato e per giunta nel giorno dell'esame la vergogna mi rosolò per benino.

Mi provo di stringere il nodo.

Quella buona pasta d'animo asseriva, dal più al meno, qualmente l'elemosina sia un tanto prelevato agli operai e venditori che ci provvedono d'ogni cosa; perciò si doveva dare in carità il solo superfluo. L'enfatico predicatore invece non solo domandava il superfluo al momento che uscivano i gussaini, ma comandava il digiuno alle bachettone per i poverelli della parrocchia.

Una volta m'arrischiai di contrapporre per celia il frate al professore. Questo balzò dalla cattedra, mi venne fin sotto al viso e scandendo le sillabe:

— In altri tempi alle porte dei conventi accattava una folla servile...

— Già...

E continuò a svolgere la sua tesi, e l'anno appresso ebbe altri contraddittori dal pergamo, ma lui ritornò sull'argomento con lo stesso calore. Eppure l'ho veduto più d'una volta fare quasi vergognoso l'elemosina raccomandando al poverello:

— Lavorate domani!...

Questo concetto a un di grosso si

va attuando. Non sono più i parrochi, i nobiloni, e qualche negoziante arricchito che elargiscono i loro favori occultamente, ma sibbene dei comitati.

La carità è considerata ormai come una festa, uno spettacolo, un passatempo che fa lavorare gli operai, divertire il pubblico, ed alleviare qualche poverello. Nelle feste, lotterie, accademie, recite di beneficenza vi è tanto lavoro di sentimento e di pensiero, vi è tanta vitalità d'emozioni da sembrare che ogni giorno più gli esseri baciati dalla fortuna si sentano inclinati a colmare l'abisso che la sventura ha scavato tra loro ed i poverelli. Si benedice al sentimento di carità che lega sotto un caldo appello i nomi d'uomini tanto contrari d'idee, ed il pensiero risale ai tempi della cavalleria, e parrebbe che un Pier eremita, invocatore di una crociata contro la miseria, dovesse trovare... il fatto suo; mentre non furono accolte neppure le innocenti lagrime dell'on. Barti. È proprio così!

L'avrete già indovinato. Si è aperta una lotteria di beneficenza coi doni raccolti da un patronato di signore. È un bazar di sei mila oggetti. C'è la cuffietta ricamata dalla sposa nella luna di miele ed il trapunto della sposa che sbadiglia, lo schizzo dell'artista ed il quadretto del dilettante, la bottiglia d'acqua di Felsina del Bortolotti e quella della distilleria Buton, le conserve del Guiscardi e la cioccolata del Rovinazzi, eppoi un visibilo di ceramica, cartoleria e giocattoli. Il dono della Regina e quello del duca di Montpensier richiamano il primo e l'ultimo sguardo, e risolvono a tentare ancora un numero per prendere magari due piccioni con un favo: Fare la carità e beccarsi addirittura uno di quei poemi... terreni!...

Mi raggomitolai in cantucci per ascoltare il ronzio vago, il babbettio diffuso che cresceva sempre più e saliva. Ed ho pensato al mio omettino, al fratacione, a quella sartina, inviando un merletto, tale e quale, dieci anni fa, era il vostro devotissimo

Esasse.

Scioperi

Dalla relazione dell'on. Di San Giuliano sul progetto di legge sugli scioperi rilevasi che dal 1. luglio 1878 al 31 marzo 1884, cioè in cinque anni e nove mesi, sono stati eseguiti o minacciati in Italia 263 scioperi, cagionati 130 da pretesa di maggiori salari, 23 da resistenza alla riduzione dei salari imposta dai padroni, 19 da questioni di disciplina, 12 da pretesa di riduzione d'orario, 9 da pretesa simultanea di riduzione d'orario e di aumento di salario, 5 da ripugnanza al lavoro a cottimo, 5 da pretesa di licenziamento di operai forestieri, e gli altri, non tutti d'operai, da questioni diverse.

È notevole, in prova della laboriosità dei nostri operai, lo scarso numero degli scioperi per riduzione d'orario, ed è notevole altresì che i 19 scioperi per questione di disciplina sono in maggioranza di donne.

Su 263 scioperi, solamente 56 sono stati contaminati da violenze o minacce, e solamente 35 hanno ecce-

duto una settimana; l'esito è stato per 119 contrario agli scioperanti e per 30 favorevole, mentre per 110 si è ottenuta una transazione tra le due parti contendenti; 66 volte gli scioperanti sono stati 100 e più, e tre volte solo 1000 e più.

Inoltre, quando gli scioperi sono stati minacciati o compiuti da operai organizzati in paesi e permanenti Associazioni, come nei conciapelli, nei tipografi, nei macchinisti e fuochisti della Società Florio e Rubattino, è stato sovente più facile l'amichevole componimento e non hanno mai o quasi mai avuto luogo disordini e delitti.

Notizie Italiane

L'estrema sinistra e le ferrovie

L'estrema sinistra si riunì un'altra volta e deliberò di confermare il voto contro il progetto delle convenzioni sostenendo il concetto dell'esercizio dello Stato.

Respinta la proposta dell'appello al paese, fu nominato un comitato esecutivo per studiare il modo di promuovere pubbliche agitazioni contro il progetto ferroviario.

Ordinamento giudiziario

La Commissione per riordinamento giudiziario elesse a relatore l'on. Righi; deliberò tenere segrete le sue proposte. Questo solo si sa che deliberò di sostituire in prima istanza un giudice unico al collegiale.

Il gruppo inglese

Telegrafano all'Adriatico che ieri un gruppo dei banchieri inglesi presentò al governo una offerta formale circa la rete ferroviaria mediterranea. Oggi verrà distribuito ai deputati il progetto presentato al governo da questo gruppo di capitalisti.

Per la marina mercantile

Il Diritto annunzia che la commissione parlamentare per la marina mercantile, ha compiuto i suoi lavori Rimane soltanto sospesa la questione dei premi di navigazione. La commissione reputa indispensabile di sollevare la marina mercantile. Propone il disgravio delle tasse marittime.

Notizie Estere

Libertà tedesca

La France annunzia che il signor Frei, suo corrispondente a Berlino, ebbe ordine dalle autorità prussiane di lasciare la città entro 24 ore. Questa espulsione sarebbe motivata dalle ultime corrispondenze sulla politica tedesca e sulla questione sociale.

Bismarck sempre brutale

I giornali polacchi attaccano vivacemente e giustamente Bismarck, per la parte da questo assunta nel processo Kraszewski. La sua deposizione scritta contro il poeta polacco fu fatta per strappare ai giudici una condanna. Bismarck vuole ad ogni costo veder condannato questo vecchio infermo quasi paralitico.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 15

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Su proposta di Palizzolo, discutesi subito il disegno di legge per concorso dello Stato nell'opera pel monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi. Dopo breve discussione approvansi gli articoli, coi quali autorizzasi il concorso dello Stato in 50.000 lire ecc.

Procedesi alla chiama per votare la legge e nominare un commissario revisore della tariffa doganale e quattro commissari del bilancio. Lasciansi le urne aperte.

Garelli svolge la sua proposta di legge per provvedimenti relativi agli esili infantili. Vuol porli sotto vigilanza del ministero dell'interno. — È presa in considerazione.

Grassi Parsini giura.

Riprendesi il bilancio dei lavori, e dopo osservazioni, se ne approvano gli articoli 71, 72, 73 e 74. Il seguito a domani.

Risultato delle votazioni: Concorso al monumento Calatafimi approvato con 188 voti contro 29.

Riuscirono eletti commissari del bilancio: Vacchelli con voti 132, Luzzatti 132, Ruspoli 117, Brunetti 115; ballottaggio fra Raggio e Pavonelli pel commissario della tariffa doganale. Levasi la seduta alle 7.10.

Senato del Regno

Tornata del 15

Presidenza Tecchio. Ore 2.30.

Torre giura.

Discutesi il progetto per la perenzione d'istanza nei giudizi avanti la Corte dei Conti e se ne approvano gli articoli leggermente modificati.

Approvasi senza discussione: maggiori nuove spese nel bilancio definitivo 1883 — convalidazione dei decreti di prelevamento di somma dal fondo spese impreviste di esercizio 1883 e altri progetti minori.

Le votazioni fatte a scrutinio segreto sono nulle per mancanza di numero. — Levasi la seduta alle 5.45.

Corriere Veneto

Questione Artistica

Una grave questione artistica si è sollevata a Venezia a proposito del monumento a Garibaldi, perchè la Commissione locale non prescelsa quello del Dalzotto, mentre fin da principio si seppe e l'Osservatore Veneto proclamava che il Ferrari ed il Rosa diedero il loro voto perchè fosse scelto il bozzetto del Dal Zotto, e che invece il Comitato, contro tutte le leggi di sano ed imparziale criterio artistico, fece l'opposto di ciò che deliberavano quei due esimii artisti, scegliendo il bozzetto del Benvenuti, che, dagli egregi professori Ferrari e Rosa fu giudicato per il più scadente agli altri del concorso.

Però siccome, scrive lo stesso Osservatore Veneto, gli studenti dei Corsi superiori dell'Istituto di Belle Arti, dispiacenti per l'offesa morale che da un Comitato di gente inetta a giudicare di arte, ha tentato di gettare sul loro professore Dal Zotto vollero mettersi in chiaro la camorra, ed accertarsi dei fatti, così costituitisi a ciò in Comitato, indirizzarono una prima lettera agli egregi e distinti artisti professori E. Ferrari, E. Rosa di Roma.

Il 26 marzo l'egregio comm. Ferrari rispondeva loro con una lettera con cui dice che egli e il suo collega ebbero ad invitare il sindaco « a rendere di pubblica ragione la relazione ». Ma il Sindaco aveva forse altre cose pel capo, cose di grave interesse da farlo mancare persino ai principii di convenienza. Non solo non rese di pubblica ragione la relazione degli egregi signori Ferrari e Rosa, ma perfino non rispose alla gentil lettera che quegli egregi gentiluomini gli indirizzarono.

Ed il Comitato degli studenti di Belle Arti tornò alla carica, scrivendo una seconda lettera a Roma, dalla quale ebbero una risposta da cui togliamo i seguenti brani salienti:

« Pur attendendo che l'egregio signor Sindaco vorrà compiacere al nostro desiderio pubblicando il nostro voto, dirò loro senz'altro che « noi ritenemmo superiore a tutti i bozzetti presentati alla seconda prova quello in creta del prof. Dal Zotto ».

« Nella brevissima relazione che presentammo sono annunciati i pregi e le mende che a nostro avviso rinvenimmo in ciascuno; ma reputando non necessario ripeterle ora, me ne rimetto alla pubblicazione, che, senza dubbio, ne verrà fatta ».

Bastava questa dichiarazione del distinto prof. Ferrari per mostrare due cose: l'ingiustizia, o la camorra di quei signori del Comitato, nella scelta fatta del bozzetto, contrariamente a quanto deliberarono gli esimii artisti di Roma, e la mancanza della più elementare cavalleria nel non rispondere a chi con tanta gentilezza chiedeva risposta alle sue lettere.

Che fece il Comitato degli Studenti? Trovarono essi modo di avere una copia fedele della relazione fatta dagli egregi signori Ferrari - Rosa — e poi con nobile e delicato sentire mandarono all'egregio loro prof. cav. Dal Zotto un indirizzo corredandolo di tutte le proprie firme.

L'indirizzo è scritto su pergamena ornata di un bellissimo disegno a penna. Una colonna ionica, a metà un medaglione con queste parole: *dirò loro senz'altro che noi ritenemmo superiori a tutti i bozzetti presentati alla seconda prova quello in creta del prof. Dal Zotto....*

Ettore Ferrari

Roma, 4 aprile 1884

Sopra la colonna un putto cogli emblemi della scultura, e sopra l'arte, colla stella d'Italia sul capo, nella destra una pergamena, e colla sinistra depono il ramo d'alloro su i due bozzetti fatti dal Dal Zotto.

Riportiamo poi la chiusa della relazione pubblicata dai signori E. Ferrari ed E. Rosa: esse suona così:

« I sottoscritti ponderati scrupolosamente i pregi e le mende che a loro avviso rinvennero nei bozzetti soprannotati, non esitano a dichiarare che ritengono « superiore a tutti i bozzetti presentati a questa 2. prova quello dello scultore sig. A. Dal Zotto di sopra accennato ed eseguito in creta ».

Curioso davvero questo sistema che prevale nella scelta dei bozzetti! Bal riguardo alla decisione degli uomini eminenti chiamati a pronunciarsi!

Chioggia. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per le fondazioni con cassoni ad aria compressa nei ponti sull'Adige e Luseno della ferrovia Adria-Chioggia.

Cornuda. — Ieri fu inaugurato alla Crocetta presso Cornuda il Canapificio delle ditte veneziane Antonini Ceresa e Zorzotto, si è cioè fatto conoscere al mondo ufficiale uno dei più grandiosi opifici del Veneto e forse unico del genere in Italia un opificio che per l'intraprendenza dei prelodati signori è sorto là dove due anni or sono era un nudo prato e già da un anno lavora procurando occupazione e guadagno a 500 operaie e 150 operai tutti di quei poveri paesi.

Quella di ieri fu la festa del lavoro, cui accrebbe pregio grandissimo la squisita ospitalità dei proprietari dell'opificio.

Treviso. — Ieri la grandine ha visitato le campagne del Trivigiano. Presso Treviso, a Postioma, Istrana, Paese ed in altri luoghi la grandine fece danni rilevanti.

Verona. — Dicesi siasi riscontrato un altro errore nel ponte nuovo. I dadi di pietra nei quali dovevano incastrarsi i marciapiedi laterali sarebbero più corti. Si dovrà rimuoverli e sostituirne degli altri. Quanti errori!

Cronaca Cittadina

Per San Massimo. — Una delle strade più remote della città nostra è senza dubbio quella di San Massimo, ove pure abitano famiglie rispettabilissime e dove in ogni caso si pagano imposte come nelle vie centrali.

Pure questa strada è lasciata nel massimo abbandono con patente ingiustizia e con vero disdoro di chi regge la pubblica azienda. Per esempio un semplicissimo bisogno quegli abitanti mostrano di sentire, ma da anni ed anni nessuno se ne occupò.

Parecchie volte si richiamò l'attenzione dei rettori del municipio sull'argomento; ma nessuno se ne curò mai. Anzi fu nel 1863 (la bagattella di ventun anno) che se ne parlò l'ultima volta; da allora in poi nessuno se ne occupò nemmeno di parlarne!

Eppure quegli abitanti avanzano una domanda semplicissima; essi, che sono tanto vicini a Porta Portello, chiedono che verso questa porta si conceda loro uno sbocco. C'è, sta bene, un viottolo, ma cavalli e carri non vi passano di certo; non possono passarvi nemmeno le persone a due a due, e chi volesse avventurarsi per quel viottolo corre pericolo di lasciarsi le gambe, perchè non è tenuto certo in condizione che uomini possano avventurarsi; tutto al più vi possono trovare campo a sfoghi gli amori tutt'altro che morali, cosicché meglio sarebbe, come altre volte avemmo sotto i riguardi della moralità ad occuparcene, che quello sbocco non sussistesse, tanto più che è pericolosissimo anche nei riguardi della pubblica sicurezza.

Il municipio che pensa tanto alle vie centrali dovrebbe gettare l'occhio anche su queste lontane contrade, e ciò per la giustizia distributiva dei pesi, tanto più — soggiungiamo — che la spesa non dovrebbe risultare grave.

Nè soltanto gli abitatori di Via San Massimo se ne avvantaggeranno; adesso specialmente che il tramway provinciale da Santa Sofia si spingerà fuori della città pel bastione di Castelnuovo fa d'uopo che si pensi a facilitare le comunicazioni con via e con porta Portello. Sarebbe da Via Portello aperta una più facile comunicazione all'Ospedale Civile, al Santo, al Prato della Valle, cui più rapido e facile sarebbe l'accesso negli ordinari mercati e nelle fiere.

Troviamo quindi giustissima le istanze degli abitatori di Via San Massimo, i quali interpretano i desiderii ed i bisogni di gran parte della città, e insistiamo vivamente perchè il municipio se ne voglia occupare con cura e con diligenza.

Ristoranti. — Assistiamo con meraviglioso stupore ai ristoranti che si stanno facendo in Via S. Nicolò. Un proprietario diede la calce a mezza casa senza intonacarla, e lo stesso liquido adoperò per far bianche inferriate, imposte, lastre, travatura: un altro fa applicare l'intonaco fino all'altezza del primo piano e poi pare voglia lasciar il resto della facciata come sta.

Ma, domandiamo noi agli edili municipali, dal regolamento sono permesse simili brutture?

Siamo forse alla Volta del Barozzo o in una delle più centrali vie della città? Se il regolamento tace, vi devono supplire le regole del decoro e della decenza, e si devono invitare quei proprietari ad uniformarsi a quanto si pratica comunemente, che cioè restaurando una facciata d'una casa non debba esser permesso farla a metà.

Così richiamiamo l'attenzione del Municipio allo stato veramente rovinoso della facciata della casa Camporese in Via Forzatè. Quel proprietario fa il sordo ai nostri eccitamenti; e del decoro della nostra Padova pare ben poco gli importi.

Quando fu inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele il Municipio trovò modo di invitare i proprietari delle case della piazza a restaurare la facciata, fece anzi di più, anticipò la somma pel ristauo della Chiesa di San Clemente. Qui certo non è il caso di anticipare somme, ma di persuadere il sig. Camporese a restaurare la indecentissima facciata della sua casa.

Così osserviamo che in questa Via Forzatè mancando un cippo vespasiano, resta imbrattata quasi mezza via, e prima che si avanzino i grandi calori, ci sembrerebbe conveniente provvedere, avuto specialmente riflesso al gran movimento di persone che seguirà in questa via per l'apertura del teatro.

Corte d'Assise. — Ruolo delle cause da trattarsi nella I Sessione del II trimestre 1884 dalla Corte d'Assise del Circolo di Padova.

Maggio 27 - Cattaini Gio. per furto; dif. avv. Calegari.

» 28 - Busato Valentino per furto; dif. avv. Poggiato.

» 29 e 30 - Pavin Gio., Brusadin Lorenzo e Riva Antonio per furto; dif. avv. Castori e Venturini.

» 31 - Temporin Luigi e Salmistraro Giuseppe per omicidio volontario; dif. avv. Manfredini.

Giugno 3, 4 e 5 - Menesello Pasquale, Migliorin Luigi, Melato Antonio e Fasson Lodovico per furto; dif. avv. Pieve, Castori, Benedetti, Castori.

» 6 - Disarò Angelo per mancato omicidio; dif. avv. Rossi.

» 7 - Navarin Angelo per mancato incendio; dif. avv. Guadagnini.

» 10 e seguenti - Vaccaro Angelo per omicidio; dif. avv. Villanova.

Nei primi due fungerà da P. M. il Procuratore del Re di qui; negli altri ultimi il cav. Mosconi.

Banchetto di Reduci. — Il giorno 25 maggio i Reduci dalle patrie Battaglie si raccolgono a banchetto per trovarsi insieme almeno una volta l'anno e mantenere i vincoli di fraternità che si saldarono sui campi.

Il pranzo avrà luogo alle ore 4 dal Favaretti alle Brentelle.

L'iscrizione col pagamento del quoto individuale in L. 3.50 a testa resta ancora aperta a tutto il 22 corrente presso i signori Novello Ferdinando (ai Servi), Scapolo Gio. Batta (Piazzetta Pedrocchi) e Silvestri Pietro (Ponte Molino).

Tiro a segno. — Anche per Domenica 10 corrente le esercitazioni di tiro per gl'iscritti nella Società avranno luogo su tutti i bersagli col seguente Orario:

Dalle ore 10 a. alle 2 p. Riparto milizia
» 2 p. » 4 p. » scuole
» 4 p. » 6 p. » libero.

Società prestina. — Qualche informazione ci giunge sul modo con cui si addivenne alla nomina del nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Cesarin; fedeli cronisti narriamo, lasciando al pubblico i commenti.

Il consiglio d'amministrazione in seduta preparatoria aveva fatto cadere l'occhio sopra un egregio giovane; però, distribuite a casa le schede perchè venissero riempite coi nomi non si fece punto l'appello, ma ciascuno si presentava portando non la propria ma anche parecchie schede.

Ciò non ostante il nuovo eletto non ottenne che 52 voti su 140 soci!

Se questo sistema di votazione è regolare, e se è permesso dallo Statuto lo lasciamo giudicare ai lettori e allo stesso eletto. L'assemblea può adattarsi? è per essa regolare quella nomina se fatta contro le decisioni dello Statuto?

Circolo velocipedistico padovano. — Sono invitati i soci a voler intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il giorno 19 cor-

alle ore 6 1/2 pom. nella sede del Circolo, in Piazza Vittorio Emanuele II. (Giardino Amuleo) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Proposta di nomina di un vice-segretario.

3. Proposta per le nomine degli istruttori e del Capo-palestra.

4. Circa l'apertura della scuola nel giorno successivo.

5. Proposta di nuovi soci.

Investito dal tram. — Ieri in Via S. Daniele, una carrozza del tram investiva un veicolo ed un cavallo guidato da certo Furian Agostino, di anni 60, bottegaio da Campolongo, il quale in seguito all'urto venne rovesciato a terra, riportando alla testa una contusione giudicata guaribile in giorni otto. Il conduttore della carrozza del tram venne dichiarato in contravvenzione.

Martire del lavoro. — Ieri certo Cremin Andrea d'anni 19, intagliatore, abitante Via S. Sofia, lavorando, riportava alla mano destra una ferita guaribile in 8 giorni.

Infamie! — Stamane l'ufficio di P. S. ordinava l'arresto di certo C. L. d'anni 42, facchino, perchè responsabile di oltraggio al pudore e mancato incesto in persona d'una minorene, sua figlia illegittima.

Ubriaco. — Venne arrestato la scorsa notte dagli agenti di P. S. l'ammonito G. M. per disordini in istato di ubbriachezza.

Le pulci artiste! — Non par vero, eppure è proprio così! Questi poveri animaletti tanto maltrattati, ed a cui si fa una eterna caccia, sono diventati utili a qualche cosa per merito specialissimo del Direttore Aufrechtig che ne tiene un deposito rispettabile e che conserva con gelosissima cura. Bisogna vederle a tirare disinvolute e spedite le loro carrozzelle ingegnose, a fare gli esercizi ginnastici, a schermire! E che abili schermitrici colle loro spaducce! Sono tali da disgradare certi duellisti o duellomani dell'oggi!

Ve ne hanno di tutte le età, ed il Direttore fa sacrificio del suo sangue per nutrirle.

Davvero che anche questa è una delle tante meraviglie che bisogna vedere per dire che l'ingegno umano è senza confini! Chi vuole approfittare dell'ottima occasione, non ha che la semplice fatica di recarsi in Via dei Servi N. 1045, dove si danno ogni sera dalle 4 alle 9 delle svariate rappresentazioni e dove si spende cinquanta centesimi per primi posti, e trenta per secondi! — Che cuccagna!

Circolo equestre. — Anche iersera gli artisti seppero farsi egualmente applaudire nei vari e difficili esercizi.

Il signor Raimondi Ferdinando coi suoi frizzi, colle sue barzellette, coi suoi atteggiamenti e sortite comiche, diverte assai il pubblico applaude clamorosamente.

Inimitabili i signori Giovannino Nava e Paolo Zamperla negli esercizi di equilibrio sulla corda tesa.

Meraviglia poi la straordinaria agilità dei fratelli Nava. Sono veri serpenti.

Per il signor Caorsi Michele l'applauso scoppia sempre spontaneo. Lavora sulla barra fissa alla perfezione.

Al signor John Wilson non mancano mai le acclamazioni sincere e prolungate.

Sabato sera (domani) beneficiata del simpatico ginnastico Guglielmo Zavatta, un caro piccino, tutt'anima, tutto slancio, tutto brio.

Il programma è attraente di molto. Il beneficiato eseguirà esercizi sul trapezio, esercizi sul doppio bilanciere imperiale, pose accademiche sovra un cavallo a dorso nudo, e per ultimo, vari esercizi equestri.

Ci ripromettiamo una bellissima serata e il circo pieno zeppo.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del

Comune di Padova stasera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia: 1. Polka — *In Carnovale* — Rossi. 2. Sinfonia — *Hunnya di L'aszlo* — Erkel. 3. Mazurka — *Maria* — Fortis. 4. Pot pourri — *Faust* — Gounod. 5. Miscellari — Massah. 6. Marcia — N. N.

Una al di. — Quale era il costume dunque della contessa all'ultimo ballo mascherato della signora Z. — Ella era vestita da corno di abbondanza. — E suo marito? — Da abbondanza... di corni.

Bollettino dello Stato Civile
del 14 Maggio

Nascite — Maschi N. 3 — Femmine 4
Matrimoni. — Giacomello Eugenio di Prodocimo, muratore, celibe, con Gasparini Emilia di Clemente, lavandaia, nubile, di Padova.

Rezzara Pietro fu Giacomo, possidente, celibe, con Boarato Carolina di Sante, casalinga, nubile di Vicenza.

Morti. — Comin Fosca fu G. B., d'anni 44 1/2, casalinga, nubile — Canale Teresa di Giacomo, d'anni 5 1/2 — Sandalo Giuseppe fu Vincenzo, d'anni 52, domestico, coniugato — Milani Giovanni fu Dante, d'anni 73, mendicante, coniugato. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo-Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

Circo Scandinavo di Pulcel. — Rappresentazione ogni sera, dalle 4 alle 9, di 297 pulci addomesticate, Via Servi 1045.

LISTINO BORSA

Padova 16 Maggio

Rendita Italiana 5 p. C/0

contanti L.	96.97.1/2
fine corrente . . . »	96.87.1/2
fine prossimo . . . »	—
Genove »	78.20.—
Banco Note »	2.07.—
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . »	2240.—
Mobiliare Italiano . . »	952.50.—
Costruzioni Venete . . »	387.50.—
Banche Venete »	196.—
Cotonificio veneziano »	220.—
Tramvia Padovano »	325.—

Diario Storico Italiano

16 MAGGIO

Volendo nell'anno 1318 Ugo del Grozio, vicario di Re Roberto in Piemonte, uno de' più chiari capitani di quel tempo, togliere Alessandria ai Visconti, si mosse ad assediare e l'ebbe presto per tradimento.

Il Visconti intanto radunato una forte truppa, andò a incontrarlo e ne avvenne un gran combattimento colla peggior dell'esercito piemontese e provanzale, dove lo stesso Ugo perdette la vita.

In seguito a ciò molte terre cangiarono padrone con grandi sollevazioni in varie parti d'Italia, e specialmente sul Modenese, dove Manfredi de' Pii si impadronì di Carpi mettendo in prigione e a morte non pochi signorotti. E ciò avveniva il 16 maggio dell'anno 1319.

Un po' di tutto

Il fatto di Lonate Pozzolo. — A Lonate Pozzolo (Busto Arsizio) avvenne una rivolta contro i carabinieri che volevano sedare un tumulto contro il Municipio.

I feriti sono tre. Dicesi che uno di loro sia morto. Il brigadiere dei carabinieri Andrea Tumminelli, fu ferito non gravemente da una sassata alla testa.

Due morti in seguito alle facilitate con cui si difesero i carabinieri; uno fu colpito da una palla di moschetto nel fianco. La palla gli attraversò il corpo e uscì dall'altro fianco. E un giovanotto di ventisei anni, ammogliato da quattro mesi. L'altro mor-

to fu colpito alla faccia: è un giovanotto di sedici anni.

Entrambi sono contadini.

A Lonate trovai un battaglione del 64 fanteria, comandato da un maggiore, un capitano dei carabinieri, guardie di questura, ecc.

Il tumulto contro il Municipio fu causato, pare, dall'esser stata applicata la tassa fuocatico, andata da due anni in disuso.

La luna verde. — La *Revue Scientifique* scrive che a Kalmar, in I-svezia, la luna si mostrò di color verde. Verso le cinque pomeridiane il disco della luna fu in parte velato dalla nebbia, ed il suo brillante colore argenteo si cambiò in un verde smeraldo. Il fenomeno durò tre minuti, e la luna riprese gradatamente il suo primitivo colore.

Lo stesso fenomeno fu osservato presso Stoccolma, e la durata del fenomeno fu di tre minuti circa.

Un buon insetticida per le piante floreali. — Scrive il *Chicago Times*:

Un buon insetticida per piante da giardino è composto col far bollire 4 oncie di legno quassio in un gallone (2 litri) di acqua; aggiungendovi poi due o tre oncie di sapone, si allunga il composto con acqua comune, e si usa per gettare sulle piante con una siringa. E' questo un buon rimedio per distruggere gli afidi (pidocchi verdi delle piante).

Liquido per distruggere le orbe nei giardini. — Per distruggere queste erbe che deturpano i viali e le aiuole, si dà la seguente ricetta:

Acqua 30 litri, calce viva 3 kilogrammi, soda 750 grammi.

Si mette il tutto in una caldaia e si fa bollire rimstando bene e si lascia in seguito riposare e raffreddare il liquido. Per usarla si allunga in doppio volume d'acqua e se ne innaffiano i punti che si vogliono mantenere netti di erbe.

Per gelosia. — L'altrieri a Ravenna certa Giuseppina Albonetti di Afonsine, invasa dalla gelosia, tirò una revolverata al suo amante Giacomo Zuffi e l'uccise.

78,204 detenuti!! — Fu pubblicata la relazione sul servizio carcerario.

Da essa rilevasi che nel 1882 i detenuti erano 78,204 di cui 72,466 maschi e 5738 femmine.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 15. — Un dispaccio da Aden smentisce la voce corsa ieri di una rivolta a Sano e del massacro di 300 turchi.

Madrid, 15. — Assicurate che il conte Panunzio sarà nominato presidente della Camera.

Berlino, 15. Il Reichstag approvò in terza lettura il progetto sulle materie esplodenti, con modificazione che solamente il possesso volontario costituirà colpa.

Parigi, 15. Il consiglio tenuto dal gabinetto stabilì le basi del progetto per la revisione della costituzione. Verrà presentato prima alla Camera, quindi al Senato.

Vienna, 15. — Camera dei signori — Il governo presentò la convenzione con l'Italia relativamente alla pesca sul lago di Garda.

Lima, 15. — Le truppe chilene cominciarono a sgombrare il territorio peruviano. Lo sgombero terminerà in agosto.

Tangeri, 15. — Un villaggio presso Mequinez abitato da protetti dei francesi fu attaccato. Due morti e due feriti. Sospettasi che i funzionari di Mequinez sieno gli istigatori.

Callao, 15. È arrivato il *Flavio Gioia*. Tutti bene.

La *Vittor Pisani* dispone a partire per le isole Sandwich.

Napoli, 15. — È morto il deputato Incagnoli. — Domani il municipio di Napoli e il Consiglio provinciale di Caserta intervengono ai funerali.

Vienna, 15. — Camera — La sinistra legge una dichiarazione, esprimendo la convinzione che il progetto in questione (?) non fu votato a maggioranza. Per evitare in avvenire si-

milli incidenti, la sinistra propone di completare il regolamento della Camera. Il presidente ripete la dichiarazione fatta ieri. La proposta della sinistra è approvata all'unanimità.

Bruxelles, 14. — La Camera prese in considerazione la proposta di Janson, abrogante l'articolo di legge che lascia al clero la facoltà di dare l'insegnamento religioso nelle scuole.

Bukarest, 14. — Senato. Il governo interrogato sull'incidente della notte di sabato, Bratiano dice che fu informato come sabato l'opposizione preparava una manifestazione sulla pubblica via a mezzanotte. Era dovere di prendere misure per impedire disordini. In seguito alle spiegazioni di Bratiano, il Senato votò all'unanimità una mozione di fiducia al governo.

Disastri finanziari

New York, 15. — Panico alla borsa in seguito all'eccesso nella speculazione. — Ribasso generale. La Banca Metropolitana sospese i pagamenti, causa il ritiro dei depositi. Assicurati che tutti i depositi si rimborseranno. Sei banche hanno sospeso i pagamenti. Altre banche formarono un'associazione di mutua protezione come nel 1873. La folla agitata percorreva le vicinanze della borsa.

New York, 15. — L'ufficio di liquidazione constatò che l'attivo della Banca Metropolitana permetterebbe la ripresa dei pagamenti. La Banca riaprirà oggi gli sportelli. L'Atlantico Statebank sospese i pagamenti. Ritiensi che il periodo più acuto della crisi sia passato.

In Egitto

Cairo, 15. — La Commissione della riforma giudiziaria tenne oggi seduta plenaria. Il delegato del Belgio ritirò, mancando di istruzioni. La commissione giudiziaria accettò a forte maggioranza tutte le proposte dei delegati francesi. Domani seconda riunione, che probabilmente chiuderà i lavori.

In Germania

Berlino, 15. — L'imperatore conferì con Bismarck.

Il *Reichsanzeiger* pubblica: In seguito alle ripetute risoluzioni della Camera, invitanti il governo a verificare se i pubblici funzionari avessero abusato dei poteri nelle elezioni, il Re dirisse un'ordinanza al ministero, dichiarando che simili risoluzioni tendono ad invadere i poteri costituzionali del Re, a cui, secondo l'art. 45 della Costituzione, appartiene il potere esecutivo. Il giuramento, prestato a tenore della costituzione, impegna il Re a mantenere intatti i diritti della corona. Il Re spera che il ministero farà rispettare l'articolo menzionato e i limiti tracciati fra i poteri legislativo ed esecutivo.

Francia e China

Parigi, 15. — Un telegramma del *Débat* da Londra dice: Alorchè vennero conosciuti gli articoli del trattato di Tientsin, essere diversi dal testo dato dal *Times*, fuvi un vero scoppio di ire contro la Francia, che si accusa di voler crearsi il monopolio commerciale del Sud della China. Risuscitossi subito il progetto di aprire all'Inghilterra la strada dell'Yunnan pella Birmania. Ritornarasi certo su questo progetto, alorchè la questione dell'Egitto sarà sistemata. Intanto si vorrebbe suscitare nella Spagna un movimento di opinione contro la Francia, riguardo al Marocco, affinché la Francia, sbarazzata dalla questione del Tonchino, non rivolga tutta la sua attenzione agli affari di Egitto.

Disordini in Spagna

Madrid, 15. — La polizia scoprì a Barcellona un deposito di armi; 63 fucili e 600 chilogrammi di cartucce furono sequestrati. Due arresti.

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Ginevra: Zorilla è rientrato a Ginevra, proveniente dalla frontiera dei Pirenei, donde fu espulso dalla autorità francese.

Madrid, 15. — Maryblaz continua a migliorarsi.

Il Re assistette alle corse. Due cartucce di dinamite furono trovate presso il monumento da erigersi in Barcellona a Cristoforo Colombo.

Tutti i prigionieri che fecero parte della banda Mangado furono condannati ai lavori in vita. Il governatore delle Filippine telegrafa che l'ultima banda degli insorti in provincia di Nuevaaya, composta d'una dozzina di indigeni, fu dispersa.

IN MACCHINA

New York, 15. — La Casa Fisk e Hatch sospese i pagamenti; Hatch

è presidente della borsa e perciò la sospensione produsse un effetto enorme perchè assolutamente affatto inattesa.

Londra, 15. — Comuni — Parecchi membri domandarono al governo che dichiarasse se consentirà che la conferenza discuta qualche altra questione oltre la questione finanziaria. I ministri rifiutano.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Ad evitare involontari ritardi ed omissioni di annunci agli amici ed ai parenti, la famiglia del fu Vincenzo Boscaro fu Antonio si vale di questo giornale e dà il seguente annuncio:

Padova, 15 maggio 1884.

Oggi circa alle ore 11 antim. mancava a' vivi Vincenzo Boscaro fu Antonio d'anni 76 colpito subitaneamente da apoplessia nella sua villeggiatura in Legnaro.

Il figlio Antonio colla moglie Antonietta Tolomei e la figlia Teresa in Zanon Domenico e Marietta e nipoti Boscaro e Zanon-Buoli danno ai parenti ed agli amici il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo in Legnaro sabato (17) alle ore nove antimeridiane. 2685

Provincia di Padova Distretto di Piove

COMUNE DI CODEVIGO

AVVISO

Viene prorogato a tutto il giorno 15 giugno p. v. il termine utile per produrre a questo Municipio le domande di aspiro al posto di **Medico Condotta**, a cui va annesso lo stipendio di annue Lire 3000, ed alle condizioni tutte portate dall'avviso 25 marzo p. p. reso nei modi voluti di pubblica ragione.

Codevigo, li 10 Maggio 1884.

IL SINDACO

Giuseppe Bubola.

3278

N. 2177.

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Società anonima cooperativa)

Avviso

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, in base agli articoli 47 dello Statuto e 101 del Regolamento, nella sua seduta di ieri, ha deliberato di modificare, a partire da domani, i diversi tassi degli sconti e prestiti fissandoli nelle seguenti misure:

per sconti e prestiti

4	1/2 0/0	con scadenza fino a 3 mesi
5	0 0	» da 3 a 4 mesi
6	0 0	» da 4 a 6 mesi
6	1/4 0/0	per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

Padova, 11 maggio 1884

Il Presidente del Consiglio MASO TRIESTE

Il Direttore A. Soldà

3276

LOTTERIA NAZIONALE
DI
TORINO



Vedi avviso IV Pagina

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE
DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

AVVISO

ai Parrucchieri

Alla **Profumeria Carmen** (Via S. Giuliana, 1046 A) è arrivata una grossa partita di **Cosmesi** al prezzo di lire:

1.15 la dozzina formato piccolo

2.10 » » grande

Prezzi e condizioni favorevoli per l'acquisto di qualsiasi articolo di profumeria. 3275

PADOVA

Merceria all'Anguria

I sottoscritti si pregiano avvisare che, pella nuova stagione hanno ricevuto un grandioso assortimento in stoffe estere e nazionali da uomo e da donna di tutta novità, nonché Oretonne, Jute e Bouret per mobili, cortinaggi, biancherie d'ogni genere per corredi e tutti i altri articoli di merceria, a prezzi convenientissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città si spediscono campioni; per le vendite oltre 25 lire i pacchi vengono spediti franchi di porto a domicilio.

Assumonsi commissioni per vestiti da uomo.

3273 Salvioni e Minorello.

Presso il parrucchiere Ant. Bondon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 326

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio de' Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Prima Società Ungherese (Vedi IV Pagina)



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884 LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di **1,000,000 di Lire**

Ogni Biglietto Lire UNA

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di **1,000,000 di Lire**

Primo premio del valore di **300,000** Lire italiane.
Secondo premio del valore di **100,000** Lire italiane.
Tre Premi del valore di **50,000** Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. **20,000** ognuno — Tre Premi da L. **10,000** ognuno — Sei Premi da L. **5,000** — No-
ve Premi da L. **3,000** — Quindici Premi da L. **2,000** — Trenta Premi da L. **1,000**.

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243.000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

di UN MILIONE di Lire It.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la **più ricca e più vantaggiosa** Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, **Piazza San Carlo, 1, Torino**. (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti)
I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno. — **In Padova** presso i signori **Leoni Ettore, A. Basevi, Carlo Vason**. 3255

Persona pratica d'affari e che può dar una garanzia di lire duecentomila, cerca occupazione. Scrivere alle iniziali **A. F. G.** fermo in posta Roma. 224

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. **7,500,000. 00** | L. **50,685,987. 05**

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. **181,540,536.05**.
Per le Assicurazioni e chiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di **Padova**, rappresentata dal signor Ing. **Emilio Alberti**, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

Unico deposito in **PADOVA**: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — **VICENZA**: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — **VENEZIA**: farmacia Bötner — **VERONA**: drogheria Negri.



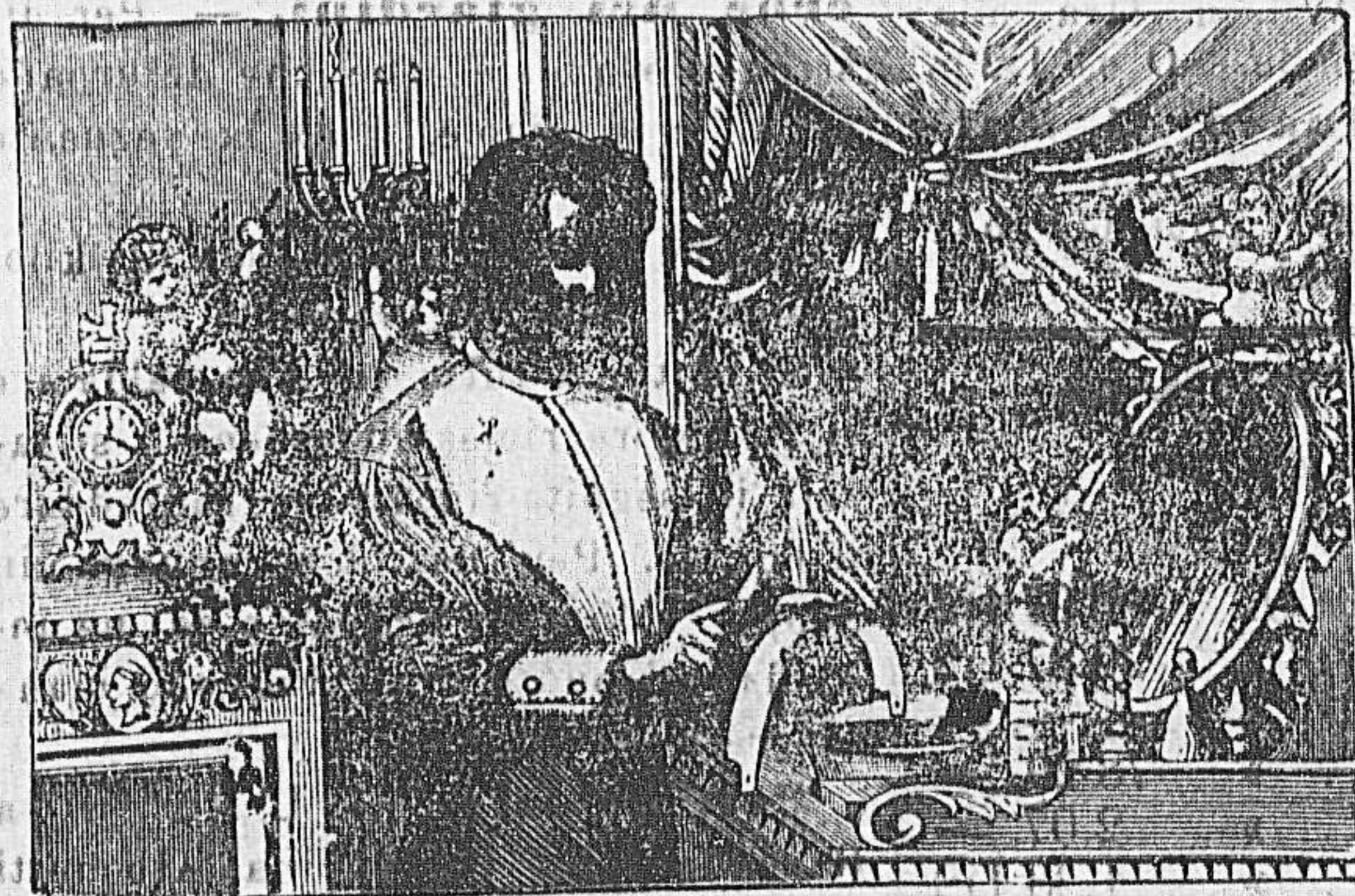
Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire **NOVE**.

rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5. Unico Deposito in **PADOVA**: drogheria **DALLA BARATTA**, via ex Portici Alti. 3117

È solamente garantito il vero **SIROPPINO DEPURATIVO** di **PARIGLINA** composto dal prof. **G. MAZZOLINI** di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore

Prezzo della Bottiglia **L. 9.**

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di **Bordeaux** e di **Francoforte**

Unici Rappres. per l'Italia **C. PIETRASANTA e C.** - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: **COLLI diritti** L. 7 20
" **rovesciati** > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta. 3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato. Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo.

Viglietti da visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte spm 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Leppo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992